

DOPO LA FINE

PERSONAGGI

Rosalina
Baldassarre

Entra in scena Rosalina, vestita da uomo.

Rosalina Eccomi qui, dunque, nella cripta dove riposerete eternamente giovani. Questo sarà il mio ultimo saluto, il mio unico addio, prima di lasciare per sempre questa città maledetta.

Anche se ora le nostre famiglie convivono in pace, non sono così ingenua da pensare che durerà fino alla fine dei giorni. Oh no! Il ricordo della vostra morte non durerà che qualche misero decennio, ma di certo nulla potrà contro la brutalità e la cieca avidità che albergano nel cuore degli uomini.

Ben presto saremo di nuovo in guerra e non sarò di certo io la prossima sciagurata a perdere la vita per le meschinità di qualche folle uomo alla disperata ricerca di potere. Spero che le tenebre della notte e le vesti maschili che indosso siano sufficienti a consentirmi di andarmene indisturbata. Camminerò fino all'alba e quando i miei zii si desteranno, io sarò già troppo lontana. Mi riempie di sofferenza infliggere loro un altro dolore, ma non posso restare. Spero che prima o poi riusciranno a comprendere le mie ragioni e, nel loro cuore, a perdonarmi e, addirittura, a destinarmi di nuovo il sincero affetto che ora provano nei miei confronti.

Carissima cugina, con me viene anche il vostro ricordo, che è anche la mia più grande pena. Il dolore mi accompagnerà in eterno e comunque non sarà mai una punizione sufficiente.

Mio dolce, dolce Romeo. Siete stato per un momento mio, mi è concesso pensarlo? O magari, io sono stata per un momento vostra? In fondo, non sono forse io ad aver preceduto la mia misera cugina nel vostro cuore? Non avete idea della disperazione nella quale mi fa sprofondare questo pensiero.

Addio miei cari.

Rosalina lascia due fiori sulla tomba.

Entra in scena Baldassarre, che non si accorge della presenza di Rosalina.

Baldassarre Padrone, mio buon padrone. Non siete stato altro che buono con me. Che fine misera che vi è toccata in sorte, quale destino crudele si è abbattuto su di voi e sul vostro giovane amore.

Ma chi c'è nell'ombra? Chi siete? Se anche voi siete venuti a piangere i nostri sfortunati amanti, non esitate a farvi avanti. Piangeremo insieme il loro infausto destino.

Rosalina Destino, dite? Pensate davvero che sia stato il destino a porre fine alle loro giovani vite?

Baldassarre Chi siete, signore? Non credo di riconoscervi, complice l'oscurità di questa cripta o magari le lacrime che mi riempiono gli occhi.

Rosalina Nessuno, se non un servitore della famiglia Capuleti. Ero in giro per conto del mio signore, quando ho sentito il bisogno di fermarmi a piangere una morte prematura.

- Baldassarre Non posso che capirvi. Ho servito per molti anni il figlio del signore Montecchi e ora non potevo esimermi dal venire alla sua tomba.
Ma rispetto a quanto accennavate poco fa, chi insinuate possa essere responsabile di questo luttuoso evento, se non un ingiusto destino?
- Rosalina Gli uomini, naturalmente. Il fato non ha alcuna colpa in tutta questa storia. Sono gli uomini, e loro soltanto, a meritare tutto il nostro biasimo.
Pensate forse, che se i Montecchi e i Capuleti non fossero stati in odio tra loro, i loro figli innocenti sarebbero morti? No di certo. E in lotta per cosa, poi? Potere e qualche antico screzio, così lontano che non ne ricordiamo neanche la natura. Eppure, così vicino da portare alla fine di due giovani che si erano appena affacciati alla vita.
Non vi sconvolge constatare con i vostri occhi fino a che punto può arrivare l'avidità umana?
- Baldassarre Voi parlate come un folle, mio buon amico. Forse il dolore vi ha sconvolto al punto che ora non ragionate più lucidamente. Perché non vi sedete un momento? Così sento se vi scotta la fronte.
- Rosalina Vi ringrazio, ma non ne ho bisogno. E non sono febbricitante, ve lo garantisco. Le mie parole sono ragionate e provengono direttamente dal mio cuore.
Di nuovo, pensate davvero che se la misera Giulietta non fosse stata costretta dal padre a sposare un uomo che non amava, sarebbe andata incontro a un prematura dipartita, trascinando con sé anche il suo amante?
- Baldassarre Parlate come se non conoscestes il mondo e il suo andamento. I discorsi che fate non hanno alcun senso per me.
Quello che è evidente a tutti è che sono stati condannati e in alcun modo l'uomo è in grado di sottrarsi al fato. Un destino ingiusto e crudele si è abbattuto su due giovani e sulla loro storia d'amore. Questo è tutto.
- Rosalina Cosa devono sentire le mie orecchie! Una storia d'amore, quella tra Romeo e Giulietta? Mi dispiace, ma non posso in alcun modo essere concorde con voi. Se c'era qualcosa, nella loro storia, di certo non era l'amore. Come può nascere un sentimento così puro in un mondo pieno di odio?
Ecco, se c'era qualcosa nelle loro vite, era la tragedia. Null'altro.
Ora spero mi perdonerete, ma devo riprendere la via.
- Baldassarre E ora dove andate, signore?
- Rosalina Naturalmente altrove, anche ovunque. Magari in un posto che l'uomo non ha ancora corrotto con la sua smania di potere. Un luogo in cui la sua cattiveria, la sua sete di vendetta e la sua malvagità non si sono ancora mostrate.
- Baldassarre Credete davvero che esista un posto del genere nel nostro mondo?
- Rosalina Oh, io non ne ho idea. Lo spero davvero. Sicuramente vale la pena provare. Sapete, prima che il vostro destino ingiusto e crudele magari colpisca anche me.

FINE